5G – fare prevalere il principio di precauzione europeo

***MOZIONE***

Le onde dei cellulari fanno parte dello spettro dei campi elettromagnetici. Questi includono sia fonti naturali sia fonti artificiali. Lo spettro si estende da frequenze molto basse a frequenze estremamente alte, la rete radiomobile oggi usa frequenze di circa 800 fino a 2,6 gigahertz. Questo valore è notevolmente inferiore alla luce visibile e molto inferiore alle radiazioni ionizzanti. Questo tipo di radiazioni si sviluppa, ad esempio, attraverso apparecchi radiologici o tramite sostanze radioattive ed è in grado di causare gravi danni alle cellule del nostro corpo. In confronto, la telefonia mobile è molto meno forte.

Nella telefonia mobile i segnali vengono trasmessi senza fili. La radiazione creata in questo processo può generare calore nel corpo umano mettendo in movimento le molecole. Lo stesso viene usato nei forni a microonde, che sono schermati dall'esterno. Anche la telefonia mobile utilizza frequenze nel campo delle microonde, ma molto meno forti. Affinché le persone non subiscano danni alla salute a causa del riscaldamento delle radiazioni, la legge prevede dei limiti.

Con il termine 5G si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione nel campo della telefonia mobile. Tali tecnologie consentono la trasmissione di un volume di dati fino a cento volte superiore a quello attuale. Il numero di dispositivi collegati in rete sarà circa cento volte superiore a quello attuale e il tempo di reazione sarà ridotto a pochi millisecondi. La tecnologia 5G è strettamente collegata al cosiddetto “Internet delle cose” (Internet of Things), che consente l’automazione di molti settori sociali ed ecologici grazie alla rete mobile.

Nella telefonia mobile, i campi elettromagnetici ad alta frequenza vengono utilizzati per la trasmissione di dati senza fili. Quanto più ampia è la banda di frequenza utilizzata, tanto maggiore è la quantità di dati che possono essere trasmessi. Per il momento, le frequenze dovrebbero rimanere all'incirca negli stessi intervalli, ma questo in futuro cambierà. Per i prossimi anni sono previste frequenze di circa 26 GHz, molto più alte delle frequenze utilizzate per la rete 4G.

Poiché la nuova tecnologia sfrutta frequenze ancora più alte di quelle utilizzate finora, essa ha un raggio di copertura molto più limitato rispetto alle stazioni base attualmente in uso. Pertanto essa non rappresenta una soluzione al ben noto problema delle zone prive di copertura. In compenso aumenterà a dismisura il numero di celle radio necessarie per garantire la copertura. Per questo motivo la Telekom tedesca, che sta testando la tecnologia 5G a Berlino-Schöneberg, sta costruendo 71 nuove stazioni base montate su tralicci in un’area lunga circa 5 km. Anche se l'espansione di 5G non porterà a una tale densità di stazioni, in quanto a Berlino sono utilizzati a scopo di prova, si può supporre che saranno necessarie diverse stazioni di trasmissione aggiuntive.

L’attuazione del 5G rischia di “provocare effetti gravi e irreversibili sugli esseri umani”. Così si legge in un [appello](http://appello) (www.5gspaceappeal.org/the appeal) sottoscritto– finora da più di 150.000 persone di 187 nazioni. Su questo appello medici e scienziati/e, fra cui Ernst-Ulrich von Weizsäcker, biologo tedesco noto per il suo lungo impegno in politica a favore della causa ambientalista, mettono in guardia dall’espansione della tecnologia 5G. Nell’appello si fa notare che non è ancora noto con certezza se questa tecnologia mobile di trasmissione dati comporti rischi per la salute, ma che non lo si può nemmeno escludere.

In vista dell’espansione della rete 5G, la Commissione Europea ha invitato ciascuno Stato membro a dotare una città del nuovo standard; per l’Italia è stata scelta Torino. Tuttavia, i valori limite vigenti in Italia sono “troppo bassi” e “dovrebbero” quindi essere innalzati. Nel frattempo il Belgio e la Svizzera hanno bloccato analoghi progetti in attesa di ottenere garanzie di sicurezza da fonti indipendenti.

Anche nella nostra regione pare che diversi comuni siano in procinto di installare la nuova rete. L’AgCom (Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni), con delibera n. 231/18/CONS, ha stabilito che 120 comuni italiani sono tenuti a consentire la realizzazione di nuove stazioni base sul loro territorio. Per la nostra regione, nella delibera AgCom figurano quattro comuni del Trentino (Valfloriana, Sover, Castel Condino e Terragnolo).

Premesso che

* l'espansione della rete 5G (quinta generazione di telefonia mobile) è già iniziata
* i rischi per la salute non possono ancora essere valutati, ma i professionisti del settore medico hanno espresso riserve sulla sicurezza della salute
* l'Unione europea persegue gli obiettivi della salvaguardia, della tutela e del miglioramento della qualità dell'ambiente e della protezione della salute umana
* la legge statale n. 36 del 22 febbraio 2001 sulla protezione contro i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici fa riferimento al principio di precauzione dell'UE e le attribuisce priorità rispetto all'applicazione e alla sospensione delle tecnologie elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche

il Comune di\_\_\_\_\_\_\_ delibera

di autorizzare la sindaca/ il sindaco e le/ i referenti della commissione comunale in relazione alle loro responsabilità locali

* a sospendere l'applicazione della tecnologia 5G nel Comune finché rischi per la salute pubblica vengano essere esclusi
* a prendere tutte le precauzioni necessarie per proteggere la salute
* ad applicare il principio di precauzione europeo: preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente e proteggere la salute umana
* ad utilizzare tecnologie sicure, come reti cablate, e adottare tutte le misure e precauzioni necessarie per prevenire o ridurre anche solo potenziali pericoli per la salute pubblica
* riservare luoghi il più possibile privi di radiazioni, soprattutto se destinati ai bambini, come parchi gioco, asili, scuole, scuole, ecc.
* a istruire i/le funzionari comunali responsabili e i/le presidenti della commissione ambientale a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione.

*Comune \_\_\_, data*

**Consiglieri/e comunali**